

La News



Grandi Cru d'Italia all'asta

Le grandi griffe dell'enologia italiana, dal Sassicaia al Masseto, da I Sodi di San Niccolò al San Leonardo, alcuni tra i miglior Barolo e Barbaresco, Supertuscan, Brunello di Montalcino e Chianti Classico, il top delle bollicine del Franciacorta, il Sagrantino di Montefalco di Caprai, il Turriga di Argiolas, i più importanti vini del Sud come il Taurasi e i grandi autoctoni di Sicilia: ecco i protagonisti dell'asta dei Grandi Cru d'Italia, di scena il 19 novembre a Milano, con Sotheby's, i cui ricavati andranno a favore della fondazione "Doppia Difesa Onlus", che si occupa di chi ha subito abusi e discriminazioni, dell'avvocato Giulia Bongiorno e dalla showgirl Michelle Hunziker.



Territorio e bevibilità

L'enologo Franco Bernabei, in un convegno nel Nord-Est, di recente, ha aperto due "fronti di azione". Il primo è quello produttivo: "è bene parlare di allargamento delle Doc, troppe - ha detto - 25 denominazioni in Veneto, qualcosa di esorbitante. E vanno ridotte anche le etichette per ciascuna azienda, recuperando l'identificazione con il territorio. Necessario, inoltre, uno stop alla corsa verso le denominazioni-traino, come l'Amarone e il Prosecco che, negli ultimi 6 anni, sono cresciuti troppo, con il rischio di favorire la svalutazione immobiliare". Sul secondo dice che, "finite le ere dei vini con difetti, seguita da quella dei vini chimicamente puliti, poi vini-legno, frutto e quelli carichi e marmellatosi, occorre riportare all'attenzione del consumatore il meglio di ogni territorio e il valore della bevibilità".

Cronaca

Dall'Ue 101 milioni di euro all'Italia per togliere le vigne

101,6 milioni di euro sui 334 milioni complessivi dell'Ocm vino: è quanto riceverà l'Italia dall'Ue per l'estirpazione dei vigneti nel 2009/2010. Il provvedimento, del 2008, prevede incentivi all'estirpazione nelle tre campagne consecutive. Le richieste dei vari Paesi sono risultate superiori ai fondi a disposizione. Bruxelles ha, quindi, stabilito il 50,1% di accettazione per ogni Stato membro. I maggiori beneficiari, con l'Italia, sono Spagna (149,9 milioni) e Francia (48,3).

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Primo Piano

Wine Spectator, è americano il miglior vino del mondo. Bene l'Italia, con 19 etichette nella "Top 100" e 4 nei primi 10, Toscana in testa

È il Cabernet Sauvignon Columbia Valley Reserve 2005, dell'azienda a stelle e strisce Columbia Crest il "wine of the year" 2009, secondo la rivista americana Wine Spectator, che, ogni anno, stila la sua ormai celebre "Top 100" (la classifica completa su www.winenews.it), uno dei verdetti più attesi dal mondo enoico tout court, che i critici della rivista stilano tenendo conto del prezzo, della reperibilità e della qualità delle etichette, e di un fattore "x" che definiscono l'"excitement" che un vino può suscitare. Vanno forte gli italiani, che "piazano" quattro vini nella "top 10" (di cui 2 firmati dal Carlo Ferrini), Toscana in testa: al quinto posto Castello di Brolio, Chianti Classico 2006; al settimo il Barolo Marcanasco 2005 Ratti, all'ottavo Fontodi, Flaccianello 2006; e al decimo posto Brancaia, Tre 2007. Altri 15 gli italiani nella "Top 100": in undicesima posizione il Brunello di Montalcino 2004 di Poggio il Castellare, al tredicesimo il Fontalloro 2006 della Fattoria di Felsina, al quindicesimo il Brunello di Montalcino Castelgiocondo 2004 di Marchesi de' Frescobaldi, al sedicesimo il Brunello di Montalcino 2004 di Uccelliera, al ventisettesimo Giorgio Primo 2007 di La Massa, al trentesimo Crognolo 2007 di Sette Ponti, al trentacinquesimo il Chianti Classico Riserva 2006 del Viticcio, al trentasettesimo il Torriente 2007 di Petrolo, in quarantaseiesima posizione il Bolgheri Greppicante 2007 de I Greppi, in quarantanovesima il Syrah Cortona Il Bosco 2006 di Tenimenti D'Alessandro, al sessantunesimo posto l'Igt Toscana di Monte Antico 2006, al settantesimo l'Alto Adige Pinot grigio 2008 della Cantina San Michele Appiano, al settantanovesimo il Collio Pinot grigio 2008 di Livio Felluga, all'ottantesimo il Non Confunditur 2007 di Argiano e, infine, all'ottantunesimo il Barolo Carobric 2005 di Enrico Scavino.

Focus

Bianchi-Carron-Stringher: ecco il trio vincitore del Premio letterario Santa Margherita-Feltrinelli 2009

Stefano Bianchi, primo classificato, con "Un bicchiere di parole" (nella foto), Sebastiano Carron, secondo, con "La vigna stregata", Serena Stringher, terza, con "Un sorso di magia": ecco i tre vincitori del Premio letterario Santa Margherita, promosso in collaborazione con Librerie Feltrinelli, su oltre mille appassionati scrittori esordienti (e inediti), amanti delle buone letture e del buon vino, che hanno inviato da tutta Italia i loro racconti inediti. Ai tre vincitori, scelti da una giuria presieduta da Inge Feltrinelli e formata, tra gli altri, da Maria Latella, direttore di "A", da Giulia Maria Crespi, presidente del Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano, Enzo Vizzari, responsabile de Le Guide de L'Espresso, Franco Maria Ricci, direttore Bibenda e Duemilavini, e Alessandro Regoli, direttore di WineNews, non solo buoni per i libri e le etichette cult di Santa Margherita, ma l'opportunità di pubblicare i racconti sulle retro-etichette del Pinot grigio, Chardonnay Trentino, Müller Thurgau Frizzante Santa Margherita.



Asta Vino Roma venerdì 20 novembre

www.grwineauction.com
la 1ª Casa d'Aste d'Italia specializzata in vino



Gelardini & Romani
WINE AUCTION

Grand Cru d'Italia e di Bordeaux Asta en primeur

www.grwineauction.com
ricerca aggiudicazioni, news, stime gratuite, CLUBBINO

Wine & Food

La guida Michelin incorona Tokyo capitale mondiale del gusto

La guida Michelin incorona Tokyo capitale mondiale dell'alta gastronomia. La metropoli del Sol Levante ha 11 "3 stelle", (una in più di Parigi, con 10), e 261 ristoranti con almeno una stella. Alla Francia rimane il primato nella classifica per nazioni, con 25 ristoranti tri-stellati. E l'Italia? Stando ai rumors (la versione italiana debutterà il 24 novembre a Milano) ai 5 confermati con "tre stelle", Dal Pescatore (Mantova), Enoteca Pinchiorri (Firenze), La Pergola dell'Hotel Hilton (Roma), Le Calandre (Padova) e Il Sorriso (Novara), dovrebbe aggiungersi il ristorante Vittorio (Bergamo).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vivaisti sotto attacco: le loro pratiche di innesto, secondo alcuni, sarebbero causa di alcune delle più gravi malattie della vite. Ma la scienza dice che non è così. "Il problema è

nei primi anni del vigneto": la difesa dei vivaisti, riuniti a convegno il 20 novembre, nelle parole del professor Leonardo Valenti, docente di viticoltura all'Università di Milano.

